

Il parlare di Gorizia e l'italiano.

Cronaca Provinciale

La friulana di Gorizia è fuori di
sezione, quanto quella di Udine
di Cividale.

sin, sin furban
da l'fanz a la l'fanz
e da Charnie infu al mar

Ma come a Cividale, come in Udine
e come dovunque in tutto il Friuli,
specialmente nei principali centri, vi
sono i tre strati linguistici: tra il
dialetto locale speciale, il friulano e
l'italiano, lingua, noi troviamo direi
quasi, dialetto generale, il veneto.
Questo strano fenomeno ha una im-
portanza non soltanto linguistica ma
storica. Il dialetto si è spinto, con-
quistatore, sin dove si è spinto il
leone.

Anzi, per un fenomeno che com-
muove per il suo significato di italianità,
tende sempre maggiormente a diffon-
dersi la stessa pronuncia friulana
va gradatamente perdendo la sua
genialità dinanzi alla invasione veneta.
Ma non la pronuncia soltanto: oggi
il popolo di Gorizia parla ancora
friulano.

In chist dialett fevela il nestri cur,
ma nelle classi medie e agiate il
friulano perde sempre più terreno
dinanzi al veneto trionfante.

Un giovane valente filologo goriziano
che già sui dialetti di Gorizia e di
Gradisca ha studiato e che questi
studii non ha abbandonato neppure
sotto la divisa di ufficiale e sotto,
le granate, il prof. Enigilio Multisich,
mi rivelava come statisticamente, nella
graduale maggioranza delle famiglie
borghesi non si parli ormai che il
veneto. La generazione passata par-
lava ancora friulano: questa non più,
se non nei contatti con il popolo.
Meno ancora, quindi, la generazione
che ora sboccia allo studio.

Come si possa dunque trovare un
mezzo... di questa mano al con-
fronto del dialetto locale in queste
classi miste in cui una parte degli
allievi conosce il friulano e se ne
serve come lingua materna e una
parte invece usa il veneto?

A meno che non si voglia intro-
durre un corso di friulano per gli
allievi che non lo conoscano e vo-
gliano imparar bene... l'italiano.

L'imperiale e reale tramontato
governo in Gorizia non avrebbe esi-
tato a gratificare di numerose corone
quel numero de La libertà o dal
Forum Julii il quale avesse fatto
una distinzione fra l'alfabeto in uso
a Gorizia e l'alfabeto italiano.

Ma il bimbo goriziano la debba
udire per la prima volta nella scuola
comunale italiana, e magari dalla
bocca di un maestro il grigio-verde?
Con quanto giovinotto didattico
ben s'intende, e con quanta maggior
celerità!

Già i minuscoli cervelli dei bimbi
di prima elementare hanno — in Go-
rizia come in tutta Italia — la loro
piccola riluttanza ad ammettere che
un medesimo segno abbia un valore
diverso se preceda alcune vocali che
se ne precede altre. L'incongruenza
di c-a di fronte a c-e non è uno
dei piccoli ostacoli nell'insegnamento
dell'alfabeto e non è certo facilitare
il cammino all'allievo sospingendolo
pei complicati meandri di una grafia
dialettale.

Nella quale bizzarri grovigli di let-
tere gli appaiono per... semplificargli
lo studio. Il piccolo goriziano dovrà
infatti inscrivere il suo povero cer-
vellino sino a trascrivere quali che
che per poi ridiscendere alle più piane
grafie... italiane... ce, cia.

Già cinque anni prima che il trico-
lore giungesse in Piazza Grande
(Piazza Grande per la maggioranza
della popolazione, in opposizione a
una asgna minoranza slava che con-
tinuava a chiamarla Tranciti, il
prato) il prof. Cimin insorgeva, nel
Forum Julii contro questo secondo
grafico: ele forme grafiche che, cha
essendo punto razionali (poco ragio-
nevolvi le dice il Pirone stesso) a
per di più in aperto e stridente con-
trasto con le analogie già già, deb-
bono essere espulse e sostituite con le
più ovvie cio, cia, se non altro per
debito di coerenza. (Forum Julii,
Gorizia, maggio 1911).

Coerenza, anche con l'alfabeto ita-
liano nessuna ragione essendovi che
i dialetti italiani trascrivano in diver-
so modo gli stessi suoni. Anche, na-
turalmente, se non sono di una iden-
tità assoluta: che se no, a rigor di
di termini, neppure il suono a è lo
stesso a Palermo e nel Friuli e noi
dovremmo avere almeno tanti segni
per questa prima lettera dell'alfabe-
to quante sono le regioni d'Italia
se non più.

Queste modulazioni dialettali ven-
gono trasportate anche nella lingua
e non sempre stonano e, in ogni mo-
do, non sempre si possono corregge-
re: il veneziano avrà sempre, anche
leggendolo Dante, la sua cantilena, a
curve serrate, il genovese il suo rit-
mo d'onda, il napoletano la sua ne-
ma molia. Così in alcuni suoni spe-
cifici e non mai vorranno togliere
dalla bocca dei nuovi scolari d'Italia

quelle sfumature di pronuncia che li
rivelano goriziani: sono un po' i vo-
ceggianti del suono belli come ogni
voceggianti infantile.

Il nuovo maestro di italiano, venu-
to forse qui dalle ardenti valli sienue
non vorrà impedire ai bimbi viapi-
dagli occhioni ancor stupidi, di chia-
marsi ancora Juri, Zuan, Francili
senza sentirsi in dovere di corregge-
rli in Giorgio, Giovanni, Francesco
Cid che sarebbe profanazione, e per-
metterli loro di pronunciare l'italiano
non più alla friulana, o alla veneta.
Inutile, dunque, l'anzi dannosa, è
una grafia dialettale distinta, dalla
italiana e distinta con supporti grup-
pi complicati, segni dialettici i quali
meglio figurano in uno zborik slavo
o in una imperiale e reale Fastchrift.

E il dialetto apparirà attraverso
grafia identica, più intimamente le-
gato alla lingua nostra: questa pa-
rentela offre all'insegnante intelligente
numerosissimi spunti e non solo per
l'insegnamento della lingua.

Ogni piccola parola ha la sua sto-
ria perché ha avuto ed ha una vita
attraverso secoli e attraverso lotte di
cui conserva la impronta e vi sono
nelle lingue e nei dialetti, parole che
dominano, parole asservite in schia-
vità.

Nel friulano abbiamo tutte le tracce
della resistenza, sempre opposta alle
infiltrazioni d'oltralpe; e se pur qual-
che voce è riuscita a insinuarsi, essa
ha acquistato un significato disprez-
zioso, o comico: ha in tutto, in
somma, l'aspetto di un curioso foresti-
ano straniero. In friulano, così, frai-
da non s'usa che quale disprezzativo e per
denotare una ragazza schizzinosa e
di ricercata ma goffa eleganza (Peli-
li); e frai-za non è che il tedesco
fräulein « signorina » infiltratosi nel
dialetto... con scarsa fortuna.

Su questi elementi, sui caratteri
generali del dialetto l'insegnante può
basarsi a scopi didattici e per tener
viva la fiammella nostra in questi
cuori piccini, che han tremato sotto
il cannone e che, più che non di gram-
matica, han bisogno di amore.

E la nostra lingua, per la sonorità
sua abbondante di vocali, per l'armonia
che ha nella concordanza si presta
più che ogni altra ad essere in-
segnata pianamente, con amore, ai
piccoli bimbi goriziani, ancora spauri-
ti, man mano che ritorna il sereno.
Si che essa appaia snituito, come la
lingua buona, la lingua madre che
ritorna dopo la tempesta, con l'arco-
baleano, il quale si chiama l'arc de San
Marc.

Pietro Silvio Rivetta

(C. VIGNOLI — Il parlare di Gorizia e
l'italiano (2.º vol. della collezione « Lingua e
dialetto »). Roma, Magliosa e Strigali, 1917.

Missioni americane visitano la nostra zona di guerra

Zona di guerra 6

La missione anglo-americana giun-
ta in zona di guerra per visitare la
fronte italiana sotto gli auspicci del
ufficio di propaganda all'estero del
ministro Scialoja, è stata ricevuta dal
generale Porro sotto capo di stato
maggiore e nella mattinata di ieri
ha iniziato la visita della nostra fron-
te recandosi a Monfalcone, Grado A-
quileia. Risaltò il corso dell'ispe-
zione la missione si è spinta nelle posizio-
ni recentemente conquistate ed ha
assistito allo sviluppo dell'azione e
sperimando la propria ammirazione
per il magnifico contegno delle nostre
truppe e costando l'entità dei suc-
cessi conseguiti.

Dopo una breve sosta a Gorizia
la missione fu ricevuta in un osser-
vatorio avanzato da S. A. R. il Duca
d'Aosta che tratteneva ciascuno dei
membri in lungo colloquio.

(Stef.)

Zona di guerra 7.

Osipite del governo italiano, è ar-
rivata in zona di guerra la commis-
sione della Croce Rossa americana
guidata dal colonnello Valier.

Ha prima visitato la nostra inten-
denza generale e i principali centri
di sanità militare ricevuta ed accom-
pagnata dal generale Zaccaroni. La
commissione si è quindi recata al
comando supremo dove è stata rico-
tata da S. E. il generale Porro sot-
tocapo di statomaggiore.

(Stef.)

Per la nomina a ufficiali farmacisti

La Gazzetta ufficiale pubblica il se-
guente decreto:

Art. 1. — Il ministro della Guerra,
secondo le esigenze del servizio e con-
fermando le norme che saranno stabilite
dal ministero, ha facoltà di
conferire per titoli a loro domanda
e qualunque sia la loro età, il grado di
tenente e di capitano farmacisti di
complemento agli ufficiali farmacisti
che appartengono ai ruoli di com-
plemento e di milizia territoriale
istituiti dal R. D. 28 maggio 1915. n.
356.

Art. 2. — Il presente decreto an-
dà in vigore il giorno successivo
quello della sua pubblicazione nella
Gazzetta ufficiale ed avrà effetto per
la durata della guerra.

TOLMEZZO

Per i danneggiati di Udine

Ad iniziativa del sig. Borei Giu-
seppe vi è stata aperta una sotto-
scrizione per venire in aiuto dei di-
graziati di Sant'Ovadio che il 27
si videro privati di tutto il loro
avere. Vi mando qui il nome dei pri-
mi offerenti:
Borei Giuseppe L. 10, Borei Adele
Margherita e Elena 5, Efsia Quaglia
Locatelli 5, di Prampero 5, Maria del
Colle in Cattarossi 5, Pia Quaglia
Amarli 2, Fioritto Giuseppe 1, Ba-
bottella Antonio 5, Caterina Cantoni
Lata 5, Amicare Medugno 5,
Pieraccini Rosina 5, Giordano Amalia
5, Efsia Beorchia Nigris 2, Gina
Barnanini Edo 5, Enrico Contardo
2 L. 67.

Un po' di cronaca. — Qui un
fatto abbastanza rilevante perpetrato
(o quanto meno scoperto) alla nostra
stazione ferroviaria. Si tratta di ben
trenta quintali di zucchero che ignoti
hanno levato da un carro chiuso do-
po averne rotto i piombi. Il danno
dei prezzi attuali del dolce alimento
si aggira intorno alle 1200 lire. Il
peccato è che quei signori ebbero lo
zucchero... senza essere muniti della
tessera prescritta.

Ad Ampezzo, fu arrestato certo
Pasquale Zatti. Egli, venuto a contesa
per motivi d'interesse, ferì con un
tendente ad un braccio l'avversario il
quale ne avrà per circa un mese. Lo
Zatti si è rivelato almeno almeno di
temperamento se non di sentimenti
mistracchi: difatti, egli fece uso della
forca (tridente).

A Pablano, fu arrestato certo
Amedeo Labaro perché, brandendo
un coltello, minacciò di morte, per
questioni di lavoro, certo Achille Bri-
genti. Questi deve la sua incolumità
certo all'intervento di altre persone,
che trattennero il suo avversario.

PASIANO DI PORDENONE

Riunione pro Assistenza Ci-
vile — Ieri sera si riunirono in
buon numero gli oblatori della Prepa-
razione Civile e di beneficenza. Il so-
cietà ed instancabile avv. Ugo Impe-
ratori, commissario Regio del Ca-
none, fece da prima conoscere lo
scopo della riunione, indi si assegna-
rono le cariche del Consiglio d'Am-
ministrazione.

Per acclamazione di tutti i pre-
senti fu eletto a Presidente la si-
gnora cont. Gelda Da Schio-Gozzi,
vice-presidente la signora Teresa Pa-
gani ved. Saccamoni, a cassiera la
signorina Celeste nob. Battizoco, a
segretarie le signorine Laura Salvi e
Giovanna Cella: a consiglieri, signori
Giulia Damiani, signorina cont. El-
vira Barbarich, sig. Caterina Barnabò,
sig. Giulio Piccoli, cont. Della Qui-
rini, sig. Francesco Costantini, sig.
Saccamoni ing. Vincenzo e signorina
del Tin Maria.

Fatta la nomina delle cariche il
commissario Regio lesse lo Statuto
articolato per articolo, venne approva-
to in tutte le sue parti ed unanimi-
mente l'azione che deve esplicare il
consiglio nominato che è di arru-
olava... facendosi accompagnare da
una bicicletta di lei, che rimase così
danneggiata per circa 300 lire. Dove
la coppia — Rota e bicicletta —
sono andati a finire, s'ignora.

CODROIPO

Come si dovrebbe provvedere
il latte alla popolazione. L'o-
pinione di un Sindaco

« G — B — A Codroipo » manca
il latte che è un alimento necessario;
la produzione è minima perché il
paese è eminentemente commerciale:
una lattiera non reggerebbe, mentre
regge nelle circostanti frazioni che
sono eminentemente agricole.
Quei pochi che qui producono latte
lo mandano alla lattiera di Gorizia
più vicina, ma il latte non serve
per fare il formaggio, perché
non è richiesto per conto dell'ospite-
le militare di tappa.

E inutile farci illusioni. La popo-
lazione civile, di fronte ai soldati
legenti all'ospedale che hanno biso-
gno del latte dove fare il sacrificio o
mangiare a tale alimento.

Non si potrebbero conciliare le
due senza venir meno ai doveri che
abbiamo verso coloro che sacrificano
a loro vita per la patria, provve-
dendo il latte anche per la popola-
zione.

Questo quesito lo ho sottoposto al
parere di un Sindaco del Circondario
di quale, nel proprio Comune, si oc-
cupa intensamente nei riguardi
della somministrazione del latte alle
famiglie povere che ne abbisognano.
Per riguardo al Capoluogo di Co-
droipo mi rispose, si può provvedere
alla popolazione senza lasciare
sprovvisi i soldati degenti all'ospite-
le territoriale.

Sentiamo, egli disse, il provvedi-
mento diretto che sarebbe quello di
acquistare una ventina di vacche da

parte del comune e somministrare il
latte alla popolazione, ciò riuscirebbe
troppo gravoso e dato il prezzo del
latte attuale, il latte lo si dovrebbe
vendere a L. 1 al litro per lo meno. Il
rimedio più accorto sarebbe questo:
il municipio d'accordo con il locale
Comando di Presidio dovrebbe assig-
nare la fornitura del latte all'ospite-
le militare di Codroipo ad altra
lattiera che non sia Gorizia, e la-
sciare che detta quantità di latte,
che un quintale, vada a beneficio
dei codroipesi.

Lo giro la proposta alle competenti
autorità, preposti, ripeto, suggeritami
da un egregio sindaco del Manda-
mento il quale è uno dei più attivi
rappresentanti comunali nel volere
fianzi tutto il bene dei nostri sol-
dati, e nel tempo stesso tenere a cuore
l'interesse dei propri amministrati.

Se la proposta è attuabile prego il
sig. sindaco di Codroipo ad interes-
sarsene in merito.

S. ODORICO

Muore in America.

Giunge notizia dall'Argentina, che
a Bahia Blanca si è spenta, nello
scorso mese, la nobile figura dello
industriale Gaetano Benedetti, na-
tivo di S. Odorico.

Con esso vien meno una di quelle
energie nazionali, che seppero por-
tar alto il nome d'Italia all'Estero
e che, colto studio accettato al lavoro
seppero contribuire alla ricchezza
nazionale. Stabilitosi 30 anni fa in
Argentina, quale semplice operaio,
eppoi, col suo spirito intraprendente,
formarsi una posizione discreta col-
l'aprire un'Officina Meccanica, che
andò man mano sviluppandosi, si da-
divenire una delle principali Carpen-
terie Meccaniche di Bahia Blanca,
occupando varie centinaia di operai.
In essa trovarono lavoro numerosi
nostri connazionali, i quali, nel pa-
d'one giusto, trovarono in lui l'as-
sessorato dell'italiano... e a
l'ner viva in essi la fiamma dei sen-
timenti patrii.

Alla sua memoria il piano della
sua ammirazione, alla sua salma il
tributo del nostro onore!

STREGNA

Quanto fumo e quanti « al-
tari »! — Angelina Bergnach tiene
spazio di privato, e la campà di-
stretamente con quello. Ma la cieca
fortuna volle provare anche lei, con
uno dei suoi colpi; e ne incassò la
numerosa compagnia degli ignoti.
Questi, forzati a una finestra a pian-
terra, entrarono nel negozio della
Bergnach, e vi fecero man bassa di
zicari, di spagolette, e di carta
bollata senza badare agli aumenti in
tutti di prezzo: tanto che la povera
donna, nel domo mattina, trovò che
in una sola notte quei signori ave-
vano alleggerito le sue giacenze per
l'importo di circa mezzo migliaio di
lire.

CIVIDALE

Una serie di furti — L'altro
giorno, un tale non meglio indicato
che col nome di Francesco Rota, dopo
essersi trattenuto brevemente in casa
di certa Leonilde Fanga, se ne allon-
tava... facendosi accompagnare da
una bicicletta di lei, che rimase così
danneggiata per circa 300 lire. Dove
la coppia — Rota e bicicletta —
sono andati a finire, s'ignora.

Le donne sono prese special-
mente di mira. Così, un tal Salvatore
de Marco (il quale fu poi arrestato)
s'è preso che certa Giuseppina Juri
momentaneamente si trovava fuori di
casa, pensò bene di entrare nella
camera di lei, di frugare nei casset-
tini e di rubarne alcuni monili per
l'importo di 120 lire.

Né si accontentò quell... Salvatore
non si peritò di entrare nella camera
di un'altra donna, certa Celestina
Marso, la quale pure si trovava as-
sente; e qui aveva messo in salvo
per proprio conto tanta roba per un
valore di circa lire 200. Ma fu la sua
rovina: poiché il destino aveva tra-
vato le cose in modo che proprio
mentre egli usciva dalla camera della
Celestina, questa vi facesse ritorno.
Battuto via, il Salvatore, la sua preda
pensando alla propria anziché alla
salvezza della roba: ma non gli giovò.
Era troppo tardi. Egli fu arrestato.

Quando si dice il destino!
Ne la serie dei furti è terribile nata
l'altro notte da un vagone fermo
al nostro scalo ignoti dopo la tra-
dizionale rottura dei piombi scarica-
rono 476 chilogrammi di uva e la
trasportarono nella propria residen-
za. Il danno è di circa lire 238.

GEMONA

In memoria di Cesare Bat-
tisti per la Batteria della Vi-
ctoria. — Quarta lista delle offerte
pervenute all'Ispezzore Benedetti.

Da Gemona famiglia Ispezzore Be-
nedetti L. 5, id. famiglia dott. Palese
5, Artega, maestro Colle Pietro 25,35,
Castelluovo, maestro Moretti Assunta
4,65, Lusovea, id. Gotti Spangaro
Luigia 43,50, Magnano in Riviera, id.
Gervasoni Regina 33,30, S. Giacomo,
maestro Zamolo Antonio 13,10, Seguals,
id. Bantoni Mario 10, Tromonti di

Sopra, id. Minin Luigi 5, Trasaghis,
id. Belli Giovanni 14, Treppo Grande,
id. Placereani Ippolito 13,43, Venzone,
id. Guerrini Giovanni 5,30, Forni
Acetri, maestro del Fabbro Luiga
e Vidale M. 20, Paluzza maestra
D. Franceschi Caterina 18,35; Pau-
lino, maestro Tarussio Antonio 8,65,
Pisone, maestra Zulliani Luigia 2,
Zuglio, maestro Leschitta Luigi 1,
Totale 227,93. Somma precedente
107,60 Totale L. 1195,53.

Si raccomanda vivamente a tutti
coloro che hanno ricevuto schede per
questa sottoscrizione, di voler tosto
restituirle per la trasmissione al Co-
mitato Nazionale.

VITO D'ASIO

Si scoprono i carri. — Gaetano
Blandin teneva un copertone imper-
meabile per riparare le merci quan-
di trasportano in tempi piovosi. Ora,
ignoti glielo hanno rubato l'altra
notte. Il copertone valeva circa 350
lire.

Cronaca cittadina

In memoria di un valoroso caduto

Il sergente aviatore Giacomo D'O-
dorico, la cui famiglia abita in Via
Pracchiuso N. 2, cadeva gloriosamente
il 13 settembre dello scorso anno per
la Patria, consacrando la sua gio-
vinete giovinezza.

Nell'occasione della consegna della
medaglia al valore ai parenti di Lui
— consegna che avverrà domani do-
menica alle ore 9 in Piazza Vittorio
Emanuele — pubblichiamo l'ultima
lettera indirizzata dal valoroso alla
madre diletta, lettera ispirata da no-
bilità sensi di patriottismo, da vivis-
simo entusiasmo per il trionfo della
nostra santa causa e che riesce di
grande conforto all'immenso dolore
dei genitori, orgogliosi di Lui.

Mamma!

Domani ritorno nel cielo che geme.
Non piangere se di lieto io cadessi.
L'Italia, per essere libera, ha avuto i
garibaldini dalle canizie rosse; per
essere forte ha avuto quelli del mare;
per essere grande avrà — con gli altri
— anche i garibaldini dell'aria.

Non piangere, mamma, si anzi or-
gogliosa! L'ultimo mio respiro lo so-
rberò per inviarti un bacio e per gi-
dare con tutto il cuore: Viva l'Italia!
— Oberdan, Battisti e Sauro m'aspet-
tano per chiedermi se li abbiamo ven-
dicati. Vado, mamma, da Loro senza
rossore e senza vergogna.

Fu coraggio a Papà, a Lucia ed a
Giovanni. Saluta tutti gli amici.

Tuo Giacomo

A chi per la Patria sua si dona, un
fiore.

Le mie cosette, libri ed altro sieno
regalati agli amici miei, acciocché pos-
sano avere un mio ricordo.

Addio, addio, mamma! Coraggio!
Pordenone, 5 settembre 1916.

La solenne cerimonia di Domani

In piazza Vittorio Emanuele II (e
non già in Piazza Umberto I) si svol-
gerà una commovente, solennissima
cerimonia: la consegna delle meda-
glie al valore assegnate a prodi con-
tadini caduti sul campo dell'onore
in questa nostra santa vittoriosa
guerra.

Il generale Mario Rafà consegnerà
le medaglie (d'argento e di bronzo)
alle famiglie di quei morti gloriosi.
Permettendo il tempo, la cerimonia
si compierà all'aperto, di fronte al
simulacro del Re Galantuomo; in
caso di maltempo, sotto la loggia di
fronte.

Riposo Festivo. — Anche i ne-
gozianti manifatture con amichevole
accordo, confermando la necessità
del riposo festivo, stabiliscono di tener
chiuso da domani in poi i negozi
nella domenica, dopo questo buon
accordo i negozianti stessi sperano
che il signor Prefetto non avrà diffi-
cultà a fissare con sua decreto la
chiusura obbligatoria, per evitare
che qualche diffidente spunti... come
la grunghia nei campi.

Chi ha smarrito?... Nel giorno
dello scoppio di S. Osvaldo e anche
nei successivi parecchi oggetti furono
rivenuti: biciclette indumenti ecc.
li raccolsero i reali carabinieri che
già fecero parecchie restituzioni a chi
poteva fornire indizi sufficienti di es-
sere proprietario. Ma ne restano
ancora depositati senza che nessuno
li reclami.

Ora chi rammenta lo smarrimento
o la perdita di oggetti qualsiasi av-
venuta in tali circostanze di tempo
di luogo si rivolga al Comando della
nostra Piazzaforte via Aquileia 1 do-
ve forse potrà recuperare in tutto o
in parte le sue cose.

La fanciulla smarrita. — Rigo-
Maria, la fanciulla di 10 anni, al-
ontanandosi dalla mamma mentre
fuggivano dal pericolo dello scoppio
di Sant'Ovadio non ha ancora fatto
ritorno a casa, né ha dato di se no-
tizia. I genitori inconsolabili la ri-
vocano. Se qualche pietoso l'ha rac-
colta, o l'ha veduta dirigersi verso la
bella, grande straordinaria cine-
matografa, così efficace, ammirevole
viso alla sua famiglia abitante in via
Grazzano N. 438.

Beneficenza a mezzo della Patria

Assistenza Civile

Somma prec. L. 37301,25

Andrea Galvani 12.a quota 100.—
avv. Ernesto Tavasani ricor-
dando l'amico Mosè Schiavi 10.—
avv. co. G. A. Ronchi pel te-
nente Giulio Blum 5.—
com. Marco Volpe quota di
settembre 300.—
N. N. 5.—
Ten. col. med. Salvetti dott.
Italo, per ing. A. Chiaru-
tini 10.—
cav. G. B. della Marina per
agosto e settembre 60.—
Bontempo Caterina per ing.
A. Chiarutini 1.—
Famiglia Bontempo per Rino
Del Bianco e Pietro Del
Negro 2.—
Conti Quintino per agosto e
settembre 20.—
dott. Primo Zanuttini 5.—

Totale L. 37819,25

Sottoscrizione aperta dai cuori pietosi

Somma precedente L. 3485.

Andrea Galvani 200.—
Dorothea Federico 20.—
Tubello Lidia nel 2.º anni-
versario morte nipote Olga
Giuseppe Barei come da di-
stinta pubblicata in cronaca
provinciale 67.—
Famiglia Pio per G. del Fab-
bro 2.—
Anpa e Primo Zanuttini per
onorare la memoria del
padre e su ceto D. Trau-
nero 100.—
prof. Enrico Marchettano per
cap. Aristide Benedetti 10.—
Famiglia Zanutta in morte
dello zio ing. A. Chiaru-
tini 10.—

Totale L. 3896.—

Croce Rossa

Somma precedente L. 8513,47

Famiglia Gross in morte di
Teresa Pauluzza 5.—
Italia Topprani ved. Cella per
Pauluzza Teresa 5.—

Totale L. 8523,47</

Fiori d'arancio. — Stmane si sono uniti nel dolce nodo il capitano Marino Zanetti e la gentile signorina Gioconda Fischetti.

Assisteva la bella coppia quale ufficiale di stato civile il cav. Conti.

Agli sposi gli auguri più fervidi di felicità.

La solita cronaca. — La cronaca che sarà, purtroppo, interminabile delle disgrazie per scoppio di bombe e cartucce oggi porta il seguente fatto.

Gelassi Giovanni di Evangelista d'anni 6 da Basaldella rinveniva nei pressi della stazione di Pasion Schiavonese una cartuccia.

L'imprudente ragazzo percuoteva l'esplosione e lo faceva scoppiare. Riportò ferite multiple in diverse parti del corpo guaribile in non meno di quindici giorni.

Fu accolto all'ospedale nostro dal dott. Alessi.

Notizie della notte

LA GUERRA

Dalle fronti franco, belga, inglese non giunsero notizie di grande rilievo: colpi di mano, scontri di pattuglie, azioni di sorpresa ma limitate a piccoli settori e ciò anche per il tempo che rovescia grandi piogge in tutta la regione.

Grande fu invece in questi ultimi giorni l'attività dei velivoli: un comunicato da Parigi dice che tre aeroplani tedeschi furono abbattuti nelle giornate del 5 e del 6 e altri 20 costretti ad atterrare; una relazione particolareggiata sulle operazioni aeree inglesi del 4 e 5 corr. parla di oltre un centinaio di bombe lanciate su stabilimenti ed opere militari tedesche; ed oltre un centinaio gli stessi inglesi hanno lanciato anche nel domani. Il comunicato del generale Haig narra, in proposito, che anche l'attività degli aviatori tedeschi fu grande, così che vi furono diversi combattimenti aerei fra le varie squadre avversarie.

Dal fronte russo-tedesco, si ha che il ripiegamento dei russi a nord-est della Dvina continua; le avanguardie tedesche si trovano già a 70 chilometri ad est di Riga. Tra il lago di Lobé e Feidrichstadt, i russi incendiarono alcune località.

Dal fronte romeno, le notizie ci apprendono che la valorosa resistenza dei russi-romeni non si affievolisce e spesso anzi riesce ad aver ragione delle masse austro-tedesche assaltatrici che la costanza eroica dei romeni poté arrestare.

Plaghi del nemico

Continuano i comunicati austriaci a lagnarsi dei bombardamenti che i nostri velivoli esercitano su Pola, quasi che fosse questa una città a porta e si lagnano ancora che i nostri aeroplani volino sul cielo di Trieste e lascino cadere bombe sugli stabilimenti industriali intorno al vallone di Muggia e sulle navi nello stesso vallone rifugiate. E la stampa austriaca tiene borbottando a tal plaghi. Ma le sono facce: poiché Pola, come fu altra volta rilevato, è la piazza più importante per la marina da guerra austriaca: ivi arsenali navali, ivi depositi fortissimi di munizioni e rifugio di navi che non osano affrontare l'aperto mare e stazione di idrovolanti. Legittima dunque l'azione nostra che cerca d'invalidare agli scopi di guerra quella forte piazza nemica.

Quanto al cielo di Trieste, i nostri aviatori lanciano le bombe unicamente sugli impianti militari e sulle navi ed evitano assolutamente di danneggiare la città — come fanno, del resto, anche a Pola, dove, fra l'altro, negli ultimi bombardamenti, andarono distrutti un sottomarino e una nave carica di viveri e di munizioni.

Sta il fatto, per contro, che gli aviatori austriaci persistono nei loro attacchi contro Venezia, ripetuti, indefessi, e proprio contro la città di Venezia.

Anche nella notte del 7 gruppi di velivoli nemici attaccarono Venezia con numerose bombe, in maggior parte delle quali cadde in piena città. Fortunatamente nessuna delle bombe lanciate ha recato danni notevoli.

Violento nubifragio a Genova

GENOVA, 7. Stmane alle sette vi è stato un violento nubifragio che ha colpito particolarmente la regione di Staglieno, ove alcune case sono state danneggiate, parecchi alberi spiantati, e qualche laboratorio di scultura nei pressi del cimitero rovesciato. Vi sono alcuni feriti. Autorità e pompieri sono accorsi sui luoghi danneggiati. (Stef.)

Militari in licenza agricola

I militari attualmente in licenza agricola col terzo turno estivo rimangono a casa per tutto il primo turno autunnale senza fare nessuna domanda, soltanto debbono presentarsi alla stazione dei carabinieri del loro Comune il foglio di viaggio, sul quale verrà fatta relativa annotazione per la proroga della licenza.

Vendita lastre di vetro

La Ditta Giuseppe Bidoni e Pietro Mazzaro di Venezia nei suoi fortissimi depositi di Via Marsala N. 6 dispone di tutti quei vetri occorrenti, nonché di abili operai per l'applicazione degli stessi. Vende a prezzi di fabbrica con sconti speciali ai grossisti.

ULTIMA ORA

Il voto dei socialisti francesi

PARIGI, 8. Il gruppo socialista unito nella Camera, respinse la mozione contraria alla partecipazione dei socialisti al prossimo gabinetto e approvò la mozione Renaudel che accetta la partecipazione al governo per la difesa nazionale, e per condurre vigorosamente la guerra si debba seguire una politica repubblicana, conforme agli interessi della classe operaia. (Stef.)

I vari comunicati

Francese

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Le opposte artiglierie sono state attive in vari punti del fronte e specialmente ad est di Vaux-Aillon, in Champagne e sulle due rive della Mosa.

Nel Belgio

LONDRA, 8. Il comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice: Sul fronte di Lens la nostra linea di posti avanzati ad Avion e ad est di Eleudt Leauvet è stata leggermente spinta innanzi. Eccetto il cannoneggiamento delle nostre posizioni a Labasseville e ad est e a nord di Messines, l'artiglieria ha manifestato durante la giornata minore attività. Il cattivo tempo nella giornata del 6 ha rallentato l'attività aerea dei due giorni precedenti. Durante la giornata i nostri aviatori hanno gettato più di un centinaio di bombe su vari obiettivi, e si hanno abbattuto due aeroplani ed un pallone di osservazione tedesco ed hanno costretto due arii ad atterrare sbandati un nostro velivolo manca. (Stef.)

Inglese

LONDRA, 8. Comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito d'oriente dice: Fronte Struma; nostre pattuglie fecero alcuni prigionieri e tesero l'imboscata a un distaccamento nemico infliggendogli perdite. Fronte Doiran: il nemico fece un colpo di mano contro un nostro posto avanzato a nord di Doloseri, ma fu subito respinto con contrattacco. Continuano a bombardare attivamente. (Stef.)

L'esercito d'oriente

PARIGI, 8. Il comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 6 corr. dice:

Lotta di artiglieria abbastanza violenta nella regione del Vardar e specialmente sulla riva sinistra ove l'artiglieria britannica continua a tirare contro le opere nemiche. Fra i laghi di Preespa ed Ochrida il nemico ha pronunciato contro le posizioni russe, due successivi attacchi il primo dei quali è completamente fallito, e il secondo ha pernesso all'avversario di prendere piede in alcuni elementi di trincea avanzata. (Stef.)

Fra libri e riviste

Prof. R. LOVERA. — *Lingua Romana* (Grammatica della) coll'aggiunta di modelli di lettere e di un vocabolario delle voci più usate. Terza Edizione, corretta ed ampliata, di pagine VIII 211, elegantemente legato. Urick Hoepli, Editore. Milano, 1917.

Nei Manuali Hoepli è ora apparsa la terza edizione di questa Grammatica redatta dal Prof. Romeo Lovera, del R. Istituto superiore di Studi commerciali in Torino, il quale fu per quasi dieci anni professore liceale in Romania.

Questo Manuale, che tiene specialmente in vista l'apprendimento della lingua viva, parlata e scritta, dopo aver indicato le regole di pronuncia, dà in un'ampia introduzione pratica gli elementi primi della fraseologia comune con la sua sottostruttura grammaticale; nei capitoli seguenti lo studio morfologico e sintattico procede per via sistematica, ma sempre con l'applicazione pratica di numerosi esercizi di versione, di temi, di lettere.

Il vocabolario finale delle edizioni precedenti è stato qui notevolmente aumentato e si è aggiunta al pregevole libro una serie di lettere commerciali e famigliari che ne accrescono l'utilità e la praticità.

Questo libro contribuirà, senza dubbio come dice l'Autore nella sua prefazione, a far conoscere che in Italia la bella lingua parlata dai nostri fratelli d'Oriente, ben degni per la loro civiltà, di essere presto ricomposti nella loro libera compagine nazionale.

ITALIANI I
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
I PRODOTTI ITALIANI
Lega Economica Nazionale

QUADRO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 13.40 — 17.50 — 19.10
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.20
Udine-Chiusaforte 6.35 — 12.35 — 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.51 — 16.20
Udine-Gorizia 6.50 — 12.50 — 18.20
Gorizia-Udine (arrivo a Udine) 8.20 — 14.20 — 17.20
Gorizia-Casarsa 4.35 — 10.35
Casarsa-Gorizia 9.40 — 20.10
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.55 — 18.55
Casarsa-Portogruaro 4.41 — 10.41 — 16.41
Da Motta 11.11 — 18.11
Per Motta 8.15 — 17.15

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine
— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25

Partenze da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30

Ringraziamento

Il marito Pietro Del Fabbro anelando a nome del cognato Vittorio Molero e dei parenti, ringrazia di cuore tutte quelle gentili e pietose persone che in qualunque modo concorsero ad onorare la loro indimenticabile

Grazia Molero - Del Fabbro

Uno speciale ringraziamento rivolge all'egr. signora Giuseppina Rigo, che con tanto amore si prestò durante la luttuosa circostanza, e per ciò le serberà eterno riconoscimento.

Udine, 8 settembre 1917.

Ci sentiamo in dovere ringraziare pubblicamente agli egregi medici dott. Giovanni Faioni, dott. Francesco Zuccala, cap. medico al Lazaretto di Gerasutta per le intelligenti e premurose cure prest. le alla nostra bambina Alessandra nella grave malattia che quasi la ripulsa a noi o affetto e da essa felicemente superata. A loro la nostra più viva riconoscenza.

A. G. di Manzano.

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Spessa

Anno 33 - Castelfranco Veneto - Anno 33
R. Scuole Tecniche, Elementari. Col 3 Settembre inizio del corso preparatorio agli esami autunnali. — Media Promossi dalla fondazione 96 per cento. — Per chiarimenti rivolgersi al Direttore: SPESSA Prof. FRANCESCO.

Anno XXIV - Anno XXIV

PREMIATO Collegio BAGGIO

VICENZA

Istituto Tecnico Paragato — R. Liceo — R. Ginnasio — R. Scuole Tecniche — Elementari Interni.
Commissione di Vigilanza: formata da Padri di Convittori e da Professori.
Chiedere informazioni sul trattamento e sull'esito degli esami.
Il Direttore: Cav. Marco Baggio

ISTITUTO TANTAROS

CONVITTO, SEMICONVITTO

I. Ordine

VENEZIA Palazzo Molina

Scuola interna ed esterna.

Sicurezza garantita.

Retta normale (non addebitata) nessun'altra spesa.

FOSFOIODARSIN

Unico razionale ricostituente depurativo

Formula brevettata dott. SIMONI

Padova il 7 Marzo 1917.

Egredo Signor Simoni

Mi è grato ripetere anche per iscritto il mio giudizio sul suo ottimo preparato nei termini seguenti: IL FOSFOIODARSIN brevettato Simoni è una combinazione farmaceutica assai ben riuscita, che io uso su larga scala con ottimo risultato nei molti casi nei quali il preparato trova le sue indicazioni.

Distintamente salutandola

Dott. Lussana Felice.

Prepararsi nel premiato Laboratorio.

Luigi Cornello — Padova

Trovare in tutte le farmacie

Piacere via orlo

Fiele per intossicazioni ipodermiche L. M. 2.

Il Callista

Francesco Cogolo

specialista per l'entropizzazione dei Calli Occhi polli e Alterazioni dello unghie, è munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità. Udine, Via Savorgnana N. 16. Dietro richiesta si reca a domicilio.

CAMICIETTE

delle più recenti novità trovansi in vendita presso i nuovi grandi magazzini

"All'élégance Parisienne,"

UDINE - Portici Palazzo Municipale - ANGOLO MERCATOVECCHIO

Nuovo listino a prezzi ribassati

Un vagone di merce

Bluse crêp colone colore da	L. 4.35 — 6.75 — 7.50 ecc.
Lingerie lavabili ricamate	7.50 — 9.50 — ecc.
Battista con asour extra	12.50 — 13.25 — 14.25
Lingerie con pizzi valencienne	14.50 — 15.75 — 17.50
Marquise nere e bianche ricamate	18.75 — 20.50 — 22.50
e lingerie con pizzi d'Irlanda	18.50 — 23 — 28 — 32
Organdis ricamate a mano	33 — 37.50 — 42
Foulard bianche e nere con asour	17.50 — 19.25 — 22.50
Crêp de Chine bianche nere e colore	25.25 — 30.50 — 34
Golf lana diminuita extra	40.50 — 45.50 — 50. —

VENDITA A PREZZI FISSI

Ricco assortimento calzature a calze seta per uomo e signora

Il nostro ufficio di Parigi ci farà tenere fra giorni la prima serie di modelli in cappelli per signora, guarniture e tutti gli articoli inerenti alla moda invernale.

piccola PUBBLICITA'

Centesimi 5 per parola
Minimo L. 1.50

Smarrimenti

Lunedì 27 corrente giorno della sciagura di Udine fu dimenticato in giardino Umberto I. appreso un albero due ombelle come pure giorni prima fu pure dimenticato in Duomo un ombrellino, e in chiesa della Madonna delle Grazie un ombrello con manico d'argento. Gli onesti che l'avessero rinvenuti riceveranno competente mancia portando il tutto in via Rialto N. 3 II. piano.

Domande d'impiego

Giovane serio, ventiquenne, militante, praticissimo qualunque commercio, cerca viaggio seria ditta ed assume rappresentanza buona casa. Scrivere B. N. Cassetta 70 - Udine.

Offerte d'impiego

Ragazzo meccanico cercasi. Rivolgersi Damiani e Giorgi - Via N. 15.

Vendite

Cartoline illustrate. Vedere catalogo gratis. Casa Editrice Milano - Via Feltrina, Casati 17.

2 Cavalli

da tiro pesante vendesi. Rivolgersi: Sabino Leskovic Viale Stazione N. 3 - Udine.

Occasione

vendesi autotreno Bianchi HP. 10-20 - Autovettura Zusi HP. 16-20 - Rivolgersi Via del Gelsio N. 6.

FERNET-BRANCA

Specialità

FRATELLI BRANCA

MILANO

Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffatte

I Comandi Militari

che abbisognano di

Timbri in Gomma

si rivolgano alla TIPOGRAFIA A. Rossetti, UDINE, Via Prefettura 6, la quale tenendo una Propria Fabbrica Timbri, può dare consegna rapida, esecuzione accurata a prezzi modici.

CIOCOLATO

Suchard - Talmone - Confort - Bloch

Merce pronta

Nodari e Giacomini - Udine

VIA AQUILEIA N. 29

MATERASSI

e Lane - Kapok - Cardati di cotone - Crine animale e vegetale - Tralicci - Olone - Tele canape - Coperte ecc. ecc. Ingresso e dettaglio.

Magazzini Manifatture

Reccardini e Piccinini

MercatoVecchio 4 - UDINE - Telefono 3-77

Del Pup Domenico e F.lli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI

(Casa fondata nel 1830)

Piazza Mercantonuovo - UDINE - Piazza Mercantonuovo

Sapone Rosinato al g. L. 280	Sapone Glicerol	40. —
Sapone Oleina e Marm. » 300	» Abradi »	30. —
Sapone Oleina Lanza secca » 380	Glicerina in Barrore »	40. —
al Linoformo la cassa » 42	Saponi medicinali la doz. »	4.20
Violetta Parma » 20	» veri Sunlight »	Luli
» Udine » 20	» laby »	
» Banfi » 30		

Grande deposito SAPONI PROFUMATI

delle migliori case, cediamo a condizioni vantaggiose.

Liquidazione saponi profumati

Marsala S. O. M. F. in città

Vermouth Ginzano e Cora

Spumante Berdery

Liquore Val D'Enza Certosa di

Firenze esclusiva per Udine

Deposito carte da gioco, della Premiata Ditta cav. Guglielmo Murari di Bari. Accordiamo lo sconto del 10 0/0 ai rivenditori che fanno richiesta visitata dal Magazzino Sali e Tabacchi.

Deposito Laminati per olio, della premiata Cerotta Pasquillo e Regoli di Venezia e esclusiva per Udine.

Cassa senza sconto e franco in Magazzino.

NB. Per mancanza di ucceria prima e del personale per ora abbiamo SOSPEA la fabbricazione CALZE.